

Sapere della morte di Don Aldo, è stato inaspettato per me, nonostante fossi a conoscenza della sua condizione, pensavo e speravo proprio che ce la facesse!

Era una persona che avrebbe dovuto vivere all'infinito! La sua indiscussa profondità teologica, espressa dal suo fare pacato, sempre diretto, limpido, a volte anche rigoroso era il sembiante visibile delle sue autentiche convinzioni.

Don Aldo riusciva ad arrivare, a trasmettere la sua fede, non si poteva che rimanere rapiti, rispettosi ed ammirati di fronte a lui, alle sue parole e alla sua testimonianza.

In realtà nell' esercizio del suo ministero, ha risposto veramente ai bisogni dell'anima di quei credenti che traggono forza e ricevono conferma da quelle persone come lui, che, a pieno titolo possono essere considerate punti di riferimento.

Una volta privi di questo, ci si sente orfani, è inevitabile!

La sensazione più forte che ha accompagnato la mia commozione, è riferibile alla sua figura e più precisamente al suo sguardo, non comune: ho sempre pensato che quello sguardo fosse unico, irradiante di luce che scaturiva da dentro per dare significato al suo volto e credibilità ai discorsi che pronunciava.

Nonostante avremmo voluto sempre incontrarlo, ascoltarlo direttamente nelle sue omelie, nonostante avremmo avuto sempre bisogno della sua presenza fisica, nonostante tutto questo non sarà più percorribile, quello che ci ha dato, rimarrà, perché non cesserà mai di essere vero!

Oggi è un giorno di dolore per noi, ma, sappiamo bene che c'è festa in cielo per lui.

Grazie Don Aldo per il tuo esserti dedicato alla nostra comunità e grazie ancora perché siamo certi che continuerai a farlo!